

DAI BOSCHI CROATI ALLE CASE ITALIANE



Il 90% della produzione di Energy Pellets giunge in Italia

Con circa tre milioni di tonnellate di pellet usate per il riscaldamento ogni anno, l'Italia si pone al vertice della classifica mondiale di utilizzo. Il Bel Paese ne è anche il primo importatore al mondo, con oltre 2,5 milioni di tonnellate all'anno e, visto che i livelli produttivi registrati entro i confini nazionali non riescono a soddisfare la domanda, sono sempre più numerosi i Paesi che busano alla porta dello Stivale proponendo un'intesa. Tra questi c'è la Croazia, la cui produzione annua di pellet si attesta sulle

260mila tonnellate, il 90% delle quali viene esportata. Infatti, la Croazia è ricca di legno, vantando il 48% del territorio coperto da boschi. Data la vicinanza geografica e gli ottimi rapporti, l'Italia è il primo paese in termini di quantità di pellet importate dalla Croazia.

Azienda leader croata nella produzione di pellet è la Energy Pellets, con sede a Delnice, diretta e fondata da Raoul Cvečić Bole, che è pure membro del Consiglio direttivo dell'Associazione degli imprenditori italiani in Croazia (AIIC). Ci siamo fatti raccontare da lui come funziona il mercato dei pellet.

“Il pellet di legno è un combustibile ricavato dalla segatura essiccata. Rappresenta l'ultima generazione di energie rinnovabili prodotta dalla biomassa legnosa. È un prodotto importante per la tutela dell'ambiente, ma anche dal punto di vista economico per chi lo utilizza. La capacità legante della lignina contenuta nella legna permette di ottenere un prodotto compatto senza aggiungere additivi e sostanze chimiche estranee al legno. Si ottiene, quindi, un combustibile naturale ad alta resa. Stiamo parlando di un prodotto che in un futuro prossimo andrà a sostituire i combustibili fossili”.

“Dal punto di vista dell'energia rinnova-

bile - continua Cvečić Bole -, se compariamo il pellet con i combustibili fossili attualmente noti, ad esempio con il petrolio o il gas, i vantaggi riguardano in primis l'aspetto ecologico, che i combustibili fossili non hanno. La tutela dell'ambiente è una questione sempre più importante a livello mondiale. In più non dobbiamo dimenticare che il pellet è un combustibile economico, molto conveniente per le famiglie”. Energy pellets d.o.o. è un'azienda relativamente giovane, nata nel 2007, ma nonostante questo è leader nel suo settore in Croazia. Racconta Raoul Cvečić Bole “Ero spinto dal desiderio di essere il primo a fare qualche cosa che rappresentasse una novità nel mio Paese. Tra il 2006 e il 2007 le fonti di energia rinnovabile a livello mondiale stavano prendendo sempre più piede. Nel 2007 per me queste rappresentavano una sfida e mi ero deciso ad affrontarla. Ero convinto, e lo sono tutt'oggi, che quest'industria avrebbe fatto e farà passi da gigante”.

Oggi l'azienda non ha ancora festeggiato i primi dieci anni di attività, ma può vantarsi di essere la prima azienda in Croazia ad aver iniziato la produzione industriale di pellet come fonte di energia rinnovabile.

“La nostra azienda lavora dal primo giorno 24 ore su 24, non stop e il 90% della nostra produzione è diretta proprio al mercato italiano”, dice Cvečić Bole.

Pensando al futuro, “Quello che mi aspetto nei prossimi 10-15 anni è che l'azienda cresca non solo nel settore dei pellet, ma che entri anche in altri mercati. Il primo investimento importante che faremo, forse già quest'anno o il prossimo, riguarda la produzione di energia elettrica derivante dal legno”, conclude.



DELNICE
tel. (+385) 98 257809



RAOUL CVEČIĆ BOLE



UN MOMENTO DEL PELLET FORUM 2016 AL QUALE CVEČIĆ BOLE HA PARTECIPATO